

TeleRadiofax

Questo numero si compone di 3 pagine

Editore: Aeranti-Corallo - Sede operativa: piazza Gioacchino Belli 2 (Palazzo Confcommercio) 00153 Roma

Comitato Esecutivo: avv. Marco Rossignoli (Coordinatore) e dr. Luigi Bardelli

Direttore Responsabile: Fabrizio Berrini • Ufficio Stampa e redazione: Fabio Carera

Iscritto al n.3/99 in data 11.02.1999 del Registro Periodici del Tribunale di Ancona.

Periodico quindicinale realizzato in Ancona unicamente su supporto informatico e diffuso per via telematica (online e a mezzo posta elettronica)

Aeranti-Corallo aderisce alla Confcommercio - Imprese per l'Italia

Web: www.aeranticorallo.it - Twitter: @aeranticorallo - Facebook: www.facebook.com/aeranti.corallo

APPROVATO IL NUOVO PIANO DI RIPARTIZIONE DELLE FREQUENZE

■ Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico 31 agosto 2022, pubblicato nel supplemento ordinario n. 35 alla Gazzetta ufficiale n. 214 del 13 settembre 2022, è stato approvato il nuovo Piano nazionale di ripartizione delle frequenze tra 0 e 3000 GHz (PNRF).

Il nuovo piano riorganizza, tra l'altro, l'impiego di alcune bande di frequenza, alla luce delle modifiche derivanti dagli atti finali della WRC19 (Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni 2019); dalle decisioni della Commissione europea; dalle decisioni e raccomandazioni della CEPT e, infine, da ulteriori modifiche introdotte per esigenze nazionali.

Viene recepita, tra l'altro, la modifica della banda di frequenza destinata alla radiodiffusione televisiva (con l'esclusione della c.d. "banda 700" da tale impiego, in quanto destinata ai servizi di comunicazione mobile in larga banda). Viene, inoltre, sostanzialmente confermata la destinazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora.

Il nuovo PNRF è disponibile a [questo link](#).

LA SITUAZIONE CONSEGUENTE ALLE RECENTI SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO IN MATERIA DI CONTRIBUTI PER LE TV LOCALI COMMERCIALI

■ Riepiloghiamo la situazione conseguente alle sentenze n. 7878/2022 e n. 7880/2022 del Consiglio di Stato, pubblicate in data 9 settembre 2022.

a) Il contenzioso ha avuto inizio con due ricorsi (presentati da due tv locali) aventi ad oggetto, tra l'altro, la richiesta di annullamento del DPR 23 agosto 2017, n. 146 (recante il Regolamento per il riconoscimento dei contributi alle emittenti locali), nonché delle graduatorie relative ai contributi per le tv locali commerciali per gli anni 2016 e 2017. I relativi giudizi di primo grado si sono conclusi con le sentenze n. 2814/2020 depositata il 3 marzo 2020 e n. 13213/2020 depositata il 9 dicembre 2020 con le quali il TAR Lazio ha, rispettivamente, respinto i due suddetti ricorsi.

b) Tali sentenze del TAR Lazio sono state successivamente oggetto di impugnazione in appello davanti il Consiglio di Stato da parte delle due tv locali che avevano promosso i ricorsi di primo grado.

c) A conclusione di tali giudizi di appello, il Consiglio di Stato ha pronunciato le sopracitate sentenze n. 7878/2022 e n. 7880/2022, pubblicate in data 9 settembre 2022, con le quali ha ritenuto, in parte qua, l'illegittimità del DPR n. 146/2017 relativamente alla previsione recata dal relativo art. 6, comma 2 secondo cui: *"Alle prime cento emittenti e' destinato il 95 per cento delle risorse disponibili. Alle emittenti che si collocano dal centunesimo posto in poi e' destinato il 5 per cento delle medesime risorse. Per queste ultime, si procede al riparto delle somme secondo il punteggio individuale conseguito per ciascuna delle tre aree indicate nella tabella 1, fermo restando che l'emittente collocata al centunesimo posto non puo' ottenere un contributo complessivo di importo piu' elevato di quella che si colloca al centesimo. Eventuali residui sono riassegnati alle prime cento emittenti in graduatoria, in misura proporzionale ai punteggi individuali relativamente alle tre aree indicate nella tabella 1. Alle emittenti radiofoniche commerciali il Ministero attribuisce le risorse in misura proporzionale al punteggio individuale conseguito per ciascuna delle tre aree indicate nella tabella"*.

Il Consiglio di Stato ha, quindi, annullato tale disposizione, nonché ha annullato (in quanto inficiati da vizi di legittimità derivata) anche i dipendenti atti amministrativi, originariamente impugnati davanti il TAR Lazio, relativi alle procedure di concessione dei contributi per le annualità 2016 e 2017, nella parte in cui hanno dato attuazione al sopracitato art. 6, comma 2 e hanno liquidato il contributo dovuto a ciascun operatore sulla base del previo riparto dello stanziamento annuale tra quota (95%) spettante ai primi cento classificati e quota (5%) destinata alle emittenti classificate dalla centunesima posizione a seguire.

(Continua a pagina 2)

SU INTERNET GLI OPERATORI DI RETE DAB+ DEL SISTEMA ASSOCIATIVO AERANTI-CORALLO

■ AERANTI-CORALLO ha sostenuto, nel corso degli anni, la costituzione di numerose società consortili per l'attività di operatore di rete per la radiofonia digitale dab+.

Molte di tali società sono già presenti su internet.

Al momento, infatti, le società [Radio Digitale Piemonte](#), [Lombardia Dab](#), [Radio Digitale Lombardia](#), [Digiloc](#), [Emilia Romagna Dab](#), [Radio Digitale Toscana](#) e [Toscana Dab](#) dispongono ciascuna di un proprio sito.

Ognuno di tali siti offre una serie di informazioni relative all'attività delle specifiche società consortili e consente, tra l'altro, di conoscere le frequenze di trasmissione e gli impianti attualmente attivi, nonché le emittenti radiofoniche locali diffuse attraverso ciascun mux.

E', inoltre, disponibile, all'interno di tali siti, una sezione "normativa" contenente le norme e i regolamenti relativi alla radiodiffusione sonora in tecnica digitale.

A breve anche altre società consortili facenti parte del sistema associativo AERANTI-CORALLO procederanno all'attivazione dei propri siti.

Tali siti sono raggiungibili tramite la barra di navigazione del sito www.aeranticorallo.it, oppure direttamente (cliccando sui nomi delle società soprariportate si può accedere ai relativi siti internet).

(DA PAG. 1) LA SITUAZIONE CONSEGUENTE ALLE RECENTI SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO IN MATERIA DI CONTRIBUTI PER LE TV LOCALI COMMERCIALI

d) Con tali sentenze il Consiglio di Stato, ha anche affermato che, in attuazione delle stesse, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ora due possibilità alternative e precisamente:

– la possibilità di rideterminare, in favore delle tv locali commerciali già graduate, i contributi dovuti per gli anni 2016 e 2017 (oggetto delle cause) destinando il cento per cento dello stanziamento annuale a tutti i graduati, liquidando il contributo a ciascuno di essi spettanti in proporzione del rispettivo punteggio per come riportato nella graduatoria approvata (senza, pertanto, l'applicazione dello scalino preferenziale annullato con le sentenze in questione e tenendo conto, invece, dei punteggi assegnati in sede amministrativa, in applicazione di criteri selettivi ritenuti legittimi dal Consiglio di Stato), nonché regolando, all'esito (anche attraverso la compensazione delle rispettive posizioni creditorie), i rapporti obbligatori nelle more instaurati con le parti private sulla base della sopracitata disciplina in parte qua annullata;

– in alternativa, la possibilità di procedere alla definizione di una nuova disciplina per gli anni 2016 e 2017, nell'osservanza dei criteri conformativi discendenti dalle due sentenze del Consiglio di Stato, provvedendo, all'esito e sulla base di tale nuova disciplina ad una rideeterminazione dei contributi dovuti per gli anni 2016 e 2017 alle tv locali commerciali classificate, con successiva regolazione (anche attraverso la compensazione delle rispettive posizioni creditorie) dei rapporti obbligatori nelle more instaurati con le parti private sulla base della sopracitata disciplina in parte qua annullata.

e) Si tratta ora di comprendere quale dei due percorsi alternativi tracciati dal Consiglio di Stato per la revisione dei contributi relativi agli anni 2016 e 2017, verrà adottato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il primo percorso (rideterminazione del riparto dei contributi 2016-2017 sulla base di una unica graduatoria) appare quello tecnicamente più facilmente realizzabile.

In ogni caso gli importi complessivi che sarebbero oggetto di compensazione (in base ai calcoli effettuati da AERANTI-CORALLO con riferimento ai dati delle graduatorie 2016 e 2017 a suo tempo approvate dal Ministero) sono i seguenti:

Anno 2016: Euro 8.249.286,00

Anno 2017: Euro 9.998.666,00.

f) Le due sentenze del Consiglio di Stato non dispongono alcunché per le annualità successive al 2017.

g) La principale preoccupazione per il settore è quella di comprendere se il Ministero intenda avviare, comunque, un procedimento di revisione integrale della regolamentazione in materia, tenendo conto dei principi espressi dal Consiglio di Stato (che, però, nel ritenere illegittima la doppia graduatoria, ha confermato il restante impianto del provvedimento).

Tale procedimento, infatti, avrebbe tempi molto lunghi, bloccando, frattanto, l'erogazione dei contributi fino all'emanazione delle nuove norme (le quali, qualora adottate con un DPR, sarebbero, peraltro, soggette a nuove impugnazioni davanti la Magistratura Amministrativa), con evidenti conseguenze per tutti i soggetti interessati.

Sul punto occorre, tuttavia, considerare che l'art. 4 bis del Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, nel prorogare alcuni termini in materia di emittenti radiotelevisive locali ha interamente riportato, nel proprio testo, il DPR n. 146/2017 (nella norma si legge: "All'art. 4, comma 2, ultimo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146, recante il Regolamento, da intendersi qui integralmente riportato....").

Si tratta di un intervento normativo che, qualora ritenuto di legificazione avrebbe come effetto quello di riqualificare il DPR n. 146/2017 da fonte

(Continua a pagina 3)

IL SEMINARIO AERANTI-CORALLO CON LE RADIO LOCALI ASSOCIATE SULLA NUOVA PIANIFICAZIONE PER LE TRASMISSIONI RADIOFONICHE DIGITALI DAB+

■ Si è tenuto in videoconferenza lo scorso 5 settembre il seminario, organizzato da AERANTI-CORALLO con le radio locali associate, di aggiornamento sulla nuova pianificazione per le trasmissioni radiofoniche digitali dab+ di cui alla recentissima delibera Agcom n. 286/22/CONS, nonché sulle procedure per il rilascio dei relativi diritti di uso e sulle problematiche connesse.

Nel corso dell'incontro online, cui hanno partecipato circa duecento editori, il coordinatore della federazione, avv. Marco Rossignoli, ha illustrato le specificità del nuovo PNAF, le procedure per il rilascio dei relativi diritti di uso e le problematiche connesse.

Al termine, i partecipanti hanno posto numerosi quesiti sugli argomenti trattati.

PUBBLICITA' SUI MEDIA: A LUGLIO CALA LA TV E CRESCE LA RADIO

■ Segno negativo per la raccolta pubblicitaria a luglio sul mezzo tv, che evidenzia un dato in flessione sul mese del 21,9% e una flessione del 8,9% sul periodo gennaio-luglio 2022 (sul medesimo periodo del 2021).

La radio, invece, evidenzia un dato positivo, sia con riferimento al singolo mese (+6,7%), sia sul periodo cumulato gennaio-luglio 22 su gennaio-luglio 21 (+4%).

E' quanto emerge dalla lettura dei dati mensili elaborati da Nielsen sugli investimenti pubblicitari in Italia effettuati sui diversi mezzi di comunicazione.

La sintesi mensile dei dati sulla pubblicità in Italia è disponibile a [questa pagina](#).

(DA PAG. 2) LA SITUAZIONE CONSEGUENTE ALLE RECENTI SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO IN MATERIA DI CONTRIBUTI PER LE TV LOCALI COMMERCIALI

normativa originariamente regolamentare a fonte normativa primaria, rendendola conseguentemente incensurabile da parte della Magistratura amministrativa. Infatti, laddove si ritenga che la disciplina in materia sia divenuta "legge", la stessa sarebbe censurabile solo dalla Corte Costituzionale.

Al riguardo il TAR Lazio con la sopracitata sentenza di primo grado n. 2814/2020 esclude che la legificazione riguardi gli anni 2016 e 2017 (oggetto del contenzioso), ma afferma che la stessa si riferisce al successivo anno 2019. La questione è stata esaminata anche dalla sopracitata sentenza n. 7880/2022 del Consiglio di Stato che ha affermato, tra l'altro, che il legislatore nell'aggiungere all'articolo 4, comma 2 ultimo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146 dopo le parole "alla data di presentazione della domanda" le seguenti "mentre per le domande inerenti l'anno 2019 si prende in considerazione il numero medio di dipendenti occupati nell'e-

sercizio precedente, fermo restando che il presente requisito dovrà essere posseduto anche all'atto della presentazione della domanda" ha espressamente previsto che il relativo regolamento dovesse intendersi "qui integralmente riportato", in tale modo sembrando operare un recepimento della relativa disciplina secondaria, contestualmente modificata con l'inserimento di un'ulteriore disposizione all'art. 4, comma 2 citato. Secondo il Consiglio di Stato, tuttavia, tale recepimento è stato operato "al fine di estendere il regime transitorio anche all'anno 2019" e, dunque, per il futuro, in relazione alla successiva annualità 2019.

Conseguentemente, laddove si ritenga l'intervenuta legificazione, le sentenze in questione (riguardando specificamente gli anni 2016 e 2017) non potrebbero avere alcun impatto sull'anno 2019 e successivi, nonché sarebbe preclusa la possibilità, per il futuro, di una modifica della disciplina in materia attraverso un nuovo DPR, in quanto per modificare una legge sarebbe necessaria una nuova legge.

RADIOPLAYER, L'APP DELLE RADIO ITALIANE, DISPONIBILE ANCHE SU SKY Q

■ Radioplayer Italia, l'app delle radio italiane (attualmente sono circa 130 le radio locali e nazionali iscritte all'aggregatore) è ora disponibile anche su Sky Q, la piattaforma Sky. Gli abbonati Sky potranno accedere alle loro radio preferite direttamente da Sky Q per godersi live musica, programmi e notizie.

Anche attraverso Sky Q sarà possibile usare le funzionalità offerte da Radioplayer Italia, come per esempio l'opzione «Suggerite» per scoprire le radio vicine alla propria località o affini ai propri gusti musicali.

Radioplayer è il servizio di Player Editori Radio s.r.l. (tra i cui fondatori vi è AERANTI-CORALLO), che offre agli utenti un accesso semplice, diretto e innovativo a tutta l'offerta digitale delle emittenti radiofoniche italiane iscritte: in un'unica

app, compatibile con tutti i sistemi operativi e disponibile su tutte le piattaforme dotate di connessione internet, oltre 130 radio locali e nazionali, e i relativi contenuti on demand (podcast).

L'App per Sky Q si aggiunge a quelle già attive per smartphone e tablet (Apple iOS, Google Android, Samsung, Huawei), smart home (Amazon Alexa, Google Home, Bose, Sonos, Amazon Fire Stick), smart TV (Android TV, Apple TV, Samsung e LG) e smart watch (Apple Watch).

Radioplayer Italia fa parte di Radioplayer Worldwide, una realtà presente in 14 Paesi: Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia e Svizzera. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.radioplayeritalia.it